

Marlegno, premio alle idee ecocompatibili

Un modo nuovo di concepire le abitazioni in legno, ecocompatibili, ma anche trasportabili: è la filosofia del concorso internazionale «Modern Modular PrefabHomes», promosso da Marlegno.

L'azienda di Bolgare è in prima linea in questa sfida che ha visto ieri la premiazione del concorso che ha visto anche la collaborazione del Politecnico di Milano. Il focus era legato a moduli abitativi prefabbricati trasportabili per edifici, anche pluriplano, in legno. La partecipazione al concorso, rivolta a laureati, architetti, ingegneri, designer e studen-

ti italiani e stranieri, ha vissuto ieri la cerimonia di premiazione, nella sala congressuale della Marlegno, con l'intervento del docente del Politecnico Enrico De Angelis che si è soffermato sul perché prediligere il legno rispetto ad altri materiali.

Il primo premio del concorso se lo sono aggiudicato Crispino Alessandro Iannello, Enea Maino e Giuseppe Marotta, tre studenti di Architettura di Cava Manara (Pavia); il secondo è andato ad Alice Cardoso di Braga (Portogallo); il terzo è stato assegnato all'architetto bergamasco,



Un momento della premiazione del concorso promosso da Marlegno

Angelo Colleoni, che si è avvalso della collaborazione degli architetti Paolo Facchinetti e Melania Licini e dell'ingegner Matteo Mosconi. Riconoscimento speciale infine all'architetto Germano Schillaci di Troina (Enna).

Marlegno, azienda specializzata nel settore, è nata nel 2000 per iniziativa dei fratelli Siro, Angelo e Anna Maria Marchetti, che hanno seguito le orme del padre Luigi già impegnato nel settore attraverso un'impresa edile. «Al concorso - ha spiegato Angelo Marchetti - hanno aderito 80 progetti provenienti da ogni parte del mondo, dall'America all'Europa. Visto il successo ottenuto, contiamo di ripetere l'iniziativa il prossimo anno». ■

Francesco Lamberini